



Roma, 18 giugno 2012

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Al Ministro della Giustizia

Avv. Prof. Paola Severino

Al Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria

Pres. Luigi Birritteri

Al Direttore Generale del personale e della formazione

Dott.ssa Emilia Fagnoli

Al Direttore generale del bilancio e della contabilità

Dott. Giuseppe Belsito

p.c. ai lavoratori del Ministero della Giustizia



Oggetto: Fondo Unico Amministrazione e schede di valutazione per il personale.

Questa O.S. deve rilevare che, nonostante i solleciti ed il decorso dei mesi nessuna contrattazione è stata avviata per la distribuzione del FUA 2011, men che meno si contrattano i criteri per il FUA dell' anno in corso, come invece avviene in altre Amministrazioni.

Eppure prendiamo atto che l'Amministrazione:

- ha elaborato, per la prima volta, uno strumento di "Sistema di misurazione e valutazione della performance" del personale approvato con D.M. 10/01/11 (e registrato alla Corte dei Conti il 27/04/11), predisponendo anche delle schede di valutazione che dovrebbero essere utilizzate.
- Non ha sentito il dovere di convocare ed ascoltare preventivamente le OO.SS. su una questione tanto delicata quanto di diretto impatto sul personale.
- Non ha allineato i termini previsti dalle disposizioni contrattuali (art. 23 Ccnl 2006/09) e normative (art. 10 D.Lgs. 150/09 – art. 4 D.Lgs. 240/06), garantendo un corretto

coinvolgimento delle OOSS nella costruzione di un sistema, che permetta una corretta pianificazione in modo che personale e uffici sappiano preventivamente su quali programmi, comportamenti organizzativi ed eventuali obiettivi saranno valutati.

- ha diffuso la nota n. 7434.U del 25/01/12 indirizzata ai Magistrati Capi ed ai Dirigenti degli Uffici Giudiziari, nella quale (tra l'altro) viene indicato di *"procedere alla pianificazione delle attività amministrative presso ogni unità organizzativa, segnalando che i risultati connessi con la realizzazione dei suddetti progetti concorreranno a determinare la performance organizzativa dell'ufficio alla quale sarà collegata la performance individuale del dirigente, se presente, e del personale addetto"*.
- Non ha risposto alle nostre precedenti istanze.

Nessuno dimentica che le performance dei dirigenti sono strettamente correlate all'attività dei dipendenti e che nessun dirigente, neanche il migliore, potrebbe ottenere i risultati desiderati se il personale delle qualifiche funzionali non lo collaborasse al meglio. Non crediamo sia un caso che nelle Agenzie fiscali vengano sottoscritti degli Accordi con le OO.SS. in cui (in applicazione della Convenzione per il triennio 2009-2011 sottoscritta tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Direttore dell'Agenzia) la quota incentivante viene ripartita tra le quote destinate al personale (sia dirigenziale che delle aree funzionali e al potenziamento della struttura).

Se è vero, come crediamo sia vero, che quest'Amministrazione voglia affrontare e risolvere il problema della Giustizia, piuttosto che partire dalle "pagelline" per il personale riteniamo doveroso partire dal recupero dei fondi per il personale che dimostrerà di raggiungere e far raggiungere al proprio ufficio i risultati desiderati.

Giudicare il personale senza riuscire a premiare nessuno e senza valutare le risorse a disposizione, è un sistema destinato inevitabilmente al fallimento. Il personale vuole essere valutato e premiato per il lavoro che svolge.

L'Amministrazione ha il dovere, a maggior ragione in un momento come questo, di promuovere nelle sedi competenti l'emanazione un provvedimento che consenta al personale di rimpinguare il fondo unico di amministrazione attraverso il recupero delle



spese di giustizia, il contributo unificato ed ogni altra entrata ottenuta grazie all'attività del personale giudiziario, nonostante le mille difficoltà quotidiane.

Dobbiamo confrontare i compensi percepiti dai Dirigenti gli uffici giudiziari quale indennità di risultato negli anni 2006-2008 con la quota per la produttività del personale degli uffici?

Possiamo farlo ma la differenza è incomprensibile ed ingiustificabile se pensiamo che se i dirigenti riescono a raggiungere gli obiettivi lo devono anche (se non prima di tutto) al personale che li collaborano, altrimenti le idee, anche le migliori, resterebbero tali e non si tradurrebbero in soldi.

Attenzione ... non ci stiamo inventando nulla, non abbiamo avuto nessuna idea innovativa ma riteniamo di doveroso seguire l'esempio di altre Amministrazioni (come le Agenzie fiscali) che adottano il modello ormai da anni e che svolgono un ruolo altrettanto delicato come quello del personale giudiziario. L'Amministrazione è riuscita a garantire al personale delle Agenzie adeguati sistemi di incentivazione e di partecipazione ai risultati che si ottengono, rispettando il diverso apporto.

La nostra proposta è certo innovativa nel Ministero della Giustizia e per renderla ancora più credibile abbiamo pensato di pubblicare anche sul nostro sito quanto percepito per la retribuzione di risultato. Anche qui nulla di nuovo considerato che è tutto pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 31/10/2011.

Per quanto sopra rinnovo la richiesta di immediato confronto su queste importanti tematiche nonché la convocazione per la definizione dei criteri del FUA 2011 e 2012.

Cordiali saluti

Il coordinatore nazionale

Claudia Pardi